



Dott.ssa Saramaria Carcangiu
Dottore Commercialista - Revisore Legale Contabile

COMUNE DI GENONI

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n.12
Data 16/09/2019

OGGETTO: parere sulla proposta di CCDIE per la destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2019.

L'anno 2019, il giorno 16 del mese di Settembre, la Dott.ssa Saramaria Carcangiu, nella sua qualità di organo di Revisore dei Conti del Comune di Genoni è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito all'ipotesi di accordo inerente la costituzione del fondo risorse decentrate relative all'anno 2019. Alla luce dei documenti acquisiti:

Premesso:

- 1) che l'articolo 40, comma 3-bis. del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 prevede che le pubbliche amministrazioni che attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa debbano rispettare i vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;
- 2) che l'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 prevede che il collegio dei revisori effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio, richiesto anche dall'articolo 8, c. 6, CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018;
- 3) che in applicazione dell'articolo 8, c. 1, del CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018, la destinazione delle risorse decentrate è determinata in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;
- 4) Che l'art. 23, comma 2, D.lgs. 75 del 25/05/2017 prevede che al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 01.01.2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016".

L'ipotesi di contratto integrativo per l'anno 2019 è stata trasmessa al revisore ai fini del controllo della compatibilità dei costi della predetta contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge.



Dott. ssa Saramaria Carcangiu
Dottore Commercialista - Revisore Legale Contabile

Considerato che :

- Con le determinazioni del responsabile del servizio finanziario n. 33 del 30.05.2019, n.35 del 31.05..2019 è stato costituito il Fondo risorse decentrate anno 2019 e si è anche provveduto alla prenotazione contabile del fondo così provvisoriamente determinato;
- il fondo delle risorse decentrate è costituito come previsto dagli articoli 67 e 68 del CCNL come risulta dalla relazione del Responsabile del Servizio Finanziario;
- il Responsabile dell'Area Tecnica ha determinato gli accantonamenti al fondo incentivi annualità 2019;
- in data 14.06.2019 è stata sottoscritta l'ipotesi di contratto integrativo del personale dell'Ente per l'anno 2019;
- che l'ipotesi di contratto integrativo sottoscritta dalle parti risulta corredata dalla relazione tecnico-finanziaria di cui all'articolo 40, comma 3 sexies, del D.lgs.165 / 2001, relazioni predisposta sulla base degli schemi approvati con la circolare del MEF nr. 25/ 2012.

Precisato

che le risorse finanziarie che costituiscono il fondo incentivi funzioni tecniche (art. 113 D.lgs. 50/2016) devono essere comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali e dell'IRAP.

Verificato:

- che la spesa per il contratto integrativo (fondo risorse decentrato) è prevista nei documenti di programmazione annuale per il 2019, che trova copertura finanziaria nei vari capitoli di bilancio 2019, e che risulta compatibile con gli obiettivi 2019 di riduzione della spesa del personale, ai sensi dell'art. 1 co. 557 l. 296/2006 , mentre la quota relativa agli incentivi tecnici trova copertura nei capitoli di spesa relativi alle opere pubbliche;
- che il fondo per la contrattazione integrativa per l'anno 2019 è stato costituito in conformità alla normativa vigente;
- l'esistenza per gli incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.lgs. 50/2016) dell'apposito regolamento e dell'apposito accordo di contrattazione decentrata;
- che con delibera di Giunta nr. 12 del 01.02.2019 (2018/2020) è stato riconfermato il piano triennale per la prevenzione della corruzione, previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a, del d.lgs. 33 / 2013;
- che il piano delle performance, previsto dall'art. 10 del D.lgs. 150/2009, è unificato organicamente al Piano esecutivo di gestione dell'Ente approvato con delibera di Giunta nr. 16 del 07.03.2019;



Dott.ssa Saracangiu
Dottore Commercialista - Revisore Legale Contabile

- che l'ammontare del fondo anno 2019 così come disposto dall'art. 23 comma 2 del d.lgs. nr. 75 del 25/05/2017 non ha superato l'importo dell'anno 2016.

Verificato

-il rispetto dei parametri previsti dall'art. 40 del D.Lgs 165/2001, il rispetto del contenimento del fondo negli importi complessivi del fondo dell'anno 2016 così come previsto dall'art. 23, D.Lgs. n. 75/2017;

Attesta

Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa del personale per l'anno 2019, con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione di norme di Legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, ex art. 40-bis co 1 D. Lgs. 165/2001 e la coerenza con i vincoli posti dal CCNL e dalle norme di legge.

L'organo di revisione raccomanda:

- Il rispetto del principio di corrispettività ex art. 7 co 5 del D. Lgs 165/2001 ai sensi del quale "Le amministrazioni Pubbliche non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondano alle prestazioni effettivamente rese";
- Il rispetto dell'art. 40 comma 3-bis del D.lgs. 165/2001;
- Per l'erogazione delle indennità specifiche responsabilità il rispetto dell'art. 4 comma 2 lett. C e comma 5 C.C.N.L 01/04/1999 Enti Locali e dei pareri dell'ARAN sull'argomento;
- Per le progressioni economiche orizzontali il rispetto dell'art. 52 comma 1bis del D.lgs. 165 / 2011, dell'art. 23 comma 1 – 2 del D.lgs. 150/2009 e dei documenti di prassi amministrativa emananti dalla Ragioneria generale dello Stato dalla Funzione Pubblica e dall'Aran.

RICORDA CHE:

- l'Ente ha l'obbligo di trasmissione dei contratti decentrati alla Corte dei Conti, per il tramite della Ragioneria generale dello Stato;



Dott.ssa Saramaria Carcangiu
Dottore Commercialista - Revisore Legale Contabile

- l'Ente ha l'obbligo di trasmettere all'Aran per via telematica, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il testo contrattuale con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa e con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento al bilancio annuale e pluriennale;
- l'Ente ha l'obbligo di pubblicazione sul sito internet dell'Ente degli atti della contrattazione integrativa.
- Le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate.

L'organo di revisione economico-finanziaria

Saramaria Carcangiu

